

IN GALLERIA

Ventinue volte Maria: una litania contemporanea alla Madonna del Pozzo

Mariae, titolo in latino per una mostra che affronta il difficile terreno di una moderna iconografia sacra legata alla Madonna ma senza finalità devozionali. L'idea è di Lino Sivilli mentre la scelta degli artisti è affidata a Lia De Venere, con ventinue contributi legati ad una delle invocazioni della *Litania Lauretana*. Luogo espositivo, il Santuario della Madonna del Pozzo di Capurso, niente di più congruo per ambientare il tema mariologico. Le opere non si spingono

ad indagare terreni teologici ma si riferiscono piuttosto alla natura umana della Madonna, madre quindi, prima che creatura divina. E' per questa ragione che assurge a modello di comportamento e in lei ci si specchia faticosamente, come suggerisce Vittoria Traversa che ne trasferisce l'immagine su una sfuggente superficie di alluminio. Immateriale e quasi liquida è invece la *Regina in Caelum Assumpta* di Rosemarie Sansonetti, una sindone allungata che muta la propria forma

durante l'ascesa al cielo. Si fa fatica a percepire il volto della *Salus Infirmorum* di Iolanda Spagno, uno sguardo intenso e profondo che si scopre essere quello di Frida Kahlo in un possibile transfert tra due donne simbolo. Si sofferma sul tema della nascita, la *Mater Creatoris* di Cristina Bari riprendendo l'uovo che Piero della Francesca sospendeva sulla Vergine, nella sua *Sacra Conversazione*, e che ora l'artista fa penzolare su un proprio ritratto, accompagnandosi con rose e serpente, attributi iconografici

tipici invece della tradizione popolare. Ancora prelievi tra cultura alta e bassa per Michele Carone che associa l'icona sacra, la Madonna, all'icona consumistica, la Barbie in un'operazione tutt'altro che dissacrante. Spostate su di un versante più simbolico la *Ianua Caeli* di Pippo Patruno dove la porta diviene un pattern per costruire ascetiche sequenze, la *Stella Matutina* di Iginio Iurilli, sovrapposizione di stelle metalliche che inventano suggestivi

spessori materici e la *Rosa Mystica* di Claudio Cusatelli, Francesco Granito e Gianfranco Groccia in tre diverse interpretazioni. Una parte per il tutto anche in *Mater Boni Consilii* di Gianna Maggiulli, un manto fiorito nella moderna versione in plastica trasparente.

Marilena Di Tursi

MARIAE
fino al 9 giugno al santuario della Madonna del Pozzo, Capurso



Teresa Ciulli, «Regina sacratissimi rosarii», 2002 (particolare)

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CULTURA

MERCLEDÌ 15 MAGGIO 2002